

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di
 uditore giudiziario.

Da 1000 a 1099

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1000	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, può essere eletto consigliere comunale:	1	l'elettore di qualsiasi comune della Repubblica che abbia compiuto il diciottesimo anno di età, nel primo giorno fissato per la votazione.	l'elettore di quel comune che abbia compiuto il diciottesimo anno di età, nel primo giorno fissato per la votazione.	l'elettore di qualsiasi comune della Repubblica che abbia compiuto il ventunesimo anno di età, nel primo giorno fissato per la votazione.	l'elettore di quel comune che abbia compiuto il ventunesimo anno di età, nel primo giorno fissato per la votazione.
1001	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, può essere eletto consigliere circoscrizionale:	1	l'elettore di qualsiasi comune della Repubblica che abbia compiuto il diciottesimo anno di età, nel primo giorno fissato per la votazione.	l'elettore residente nel comune cui appartiene la circoscrizione, che abbia compiuto il diciottesimo anno di età, nel primo giorno fissato per la votazione.	l'elettore residente nel comune cui appartiene la circoscrizione, che abbia compiuto il ventunesimo anno di età, nel primo giorno fissato per la votazione.	l'elettore residente nella provincia cui appartiene la circoscrizione, che abbia compiuto il diciottesimo anno di età, nel primo giorno fissato per la votazione.
1002	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, può essere eletto sindaco:	1	l'elettore di qualsiasi comune della Repubblica che abbia compiuto il diciottesimo anno di età nel primo giorno fissato per la votazione.	l'elettore di qualsiasi comune della Repubblica che abbia compiuto il diciottesimo anno di età entro l'ultimo giorno fissato per la votazione.	l'elettore di qualsiasi comune della Repubblica che abbia compiuto il ventunesimo anno di età entro l'ultimo giorno fissato per la votazione.	l'elettore di qualsiasi comune della Repubblica che abbia compiuto il ventunesimo anno di età nel primo giorno fissato per la votazione.
1003	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, può essere eletto presidente della provincia:	1	l'elettore di qualsiasi comune della Repubblica che abbia compiuto il diciottesimo anno di età nel primo giorno fissato per la votazione.	l'elettore di qualsiasi comune della Repubblica che abbia compiuto il diciottesimo anno di età entro l'ultimo giorno fissato per la votazione.	l'elettore di qualsiasi comune della Repubblica che abbia compiuto il ventunesimo anno di età entro l'ultimo giorno fissato per la votazione.	l'elettore di qualsiasi comune della Repubblica che abbia compiuto il ventunesimo anno di età nel primo giorno fissato per la votazione.
1004	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, può essere eletto consigliere provinciale:	1	l'elettore di qualsiasi comune della Repubblica che abbia compiuto il diciottesimo anno di età nel primo giorno fissato per la votazione.	l'elettore di qualsiasi comune della Repubblica che abbia compiuto il diciottesimo anno di età entro l'ultimo giorno fissato per la votazione.	l'elettore di qualsiasi comune della Repubblica che abbia compiuto il ventunesimo anno di età entro l'ultimo giorno fissato per la votazione.	l'elettore di qualsiasi comune della Repubblica che abbia compiuto il ventunesimo anno di età nel primo giorno fissato per la votazione.
1005	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, può essere eletto consigliere comunale:	1	l'elettore di qualsiasi comune della Repubblica che abbia compiuto il diciottesimo anno di età nel primo giorno fissato per la votazione.	l'elettore di qualsiasi comune della Repubblica che abbia compiuto il diciottesimo anno di età entro l'ultimo giorno fissato per la votazione.	l'elettore di qualsiasi comune della Repubblica che abbia compiuto il ventunesimo anno di età entro l'ultimo giorno fissato per la votazione.	l'elettore di qualsiasi comune della Repubblica che abbia compiuto il ventunesimo anno di età nel primo giorno fissato per la votazione.
1006	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, può essere eletto consigliere circoscrizionale:	1	l'elettore di qualsiasi comune della Repubblica che abbia compiuto il diciottesimo anno di età nel primo giorno fissato per la votazione.	l'elettore di qualsiasi comune della Repubblica che abbia compiuto il diciottesimo anno di età entro l'ultimo giorno fissato per la votazione.	l'elettore di qualsiasi comune della Repubblica che abbia compiuto il ventunesimo anno di età entro l'ultimo giorno fissato per la votazione.	l'elettore di qualsiasi comune della Repubblica che abbia compiuto il ventunesimo anno di età nel primo giorno fissato per la votazione.
1007	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il consigliere provinciale in carica può candidarsi alla medesima carica in altra provincia:	3	mai.	si.	solo se si tratta di una provincia della stessa regione.	solo se si tratta di una provincia di una regione diversa da quella di appartenenza.
1008	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il consigliere circoscrizionale in carica può candidarsi alla carica di consigliere comunale:	3	si.	mai.	si, purché nell'ambito della provincia.	si, purché fuori della provincia.
1009	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il consigliere comunale in carica può candidarsi alla carica di consigliere provinciale:	3	si.	mai.	si, purché nell'ambito della regione.	si, purché fuori della regione.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di
 uditore giudiziario.

Da 1000 a 1099

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1010	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il consigliere comunale in carica può candidarsi alla medesima carica in altro comune:	3	mai.	si.	solo se si tratta di un comune della stessa regione.	solo se si tratta di un comune di una provincia diversa da quella di appartenenza.
1011	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il consigliere circoscrizionale in carica può candidarsi alla medesima carica in altra circoscrizione:	3	mai.	si.	solo se si tratta di una circoscrizione della stessa regione.	solo se si tratta della circoscrizione di una regione diversa da quella di appartenenza.
1012	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è possibile candidarsi a consigliere comunale, quando le elezioni si svolgono nella stessa data:	2	in non più di due comuni.	solo in un comune.	in tutti i comuni della stessa regione.	in tutti i comuni della Repubblica.
1013	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è possibile candidarsi a consigliere provinciale, quando le elezioni si svolgono nella stessa data:	2	in non più di due province.	solo in una provincia.	in tutte le province della stessa regione.	in tutte le province della Repubblica.
1014	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è possibile candidarsi alla carica di presidente della provincia:	2	solo in una provincia.	in non più di due province.	in tutte le province della stessa regione.	in tutte le province della Repubblica.
1015	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è possibile candidarsi alla carica di sindaco:	2	solo in un comune.	in non più di due comuni.	in qualsiasi comune della stessa regione.	in qualsiasi comune della Repubblica.
1016	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è possibile candidarsi a consigliere circoscrizionale, quando le elezioni si svolgono nella stessa data:	2	in non più di due circoscrizioni.	solo in una circoscrizione.	in tutte le circoscrizioni della stessa regione.	in tutte le circoscrizioni di un solo comune.
1017	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il consigliere circoscrizionale in carica può candidarsi alla carica di consigliere provinciale:	3	si.	mai.	si, purché nell'ambito della regione.	si, purché fuori della regione.
1018	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il candidato eletto consigliere contemporaneamente in due circoscrizioni comunali:	3	deve optare per una delle cariche entro cinque giorni dall'ultima deliberazione di convalida.	deve comunicare l'accettazione di entrambe le cariche entro cinque giorni dall'ultima deliberazione di convalida.	deve comunicare l'accettazione di entrambe le cariche entro cinque giorni dalla prima deliberazione di convalida.	deve optare per una delle cariche entro cinque giorni dalla prima deliberazione di convalida.
1019	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, qualora il candidato eletto consigliere contemporaneamente in due circoscrizioni non opti per una delle cariche entro cinque giorni dall'ultima deliberazione di convalida:	3	rimane eletto nel consiglio della circoscrizione in cui ha riportato il maggior numero di voti in percentuale rispetto al numero di votanti.	rimane eletto nel consiglio della circoscrizione in cui ha riportato il maggior numero di voti in assoluto.	viene dichiarato decaduto da entrambe le cariche.	rimane eletto nel consiglio della circoscrizione in cui ha la residenza, o, in mancanza, della circoscrizione più vicina alla sua residenza.
1020	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il candidato eletto consigliere contemporaneamente in due province:	3	deve optare per una delle cariche entro cinque giorni dall'ultima deliberazione di convalida.	deve comunicare l'accettazione di entrambe le cariche entro cinque giorni dall'ultima deliberazione di convalida.	deve comunicare l'accettazione di entrambe le cariche entro cinque giorni dalla prima deliberazione di convalida.	deve optare per una delle cariche entro cinque giorni dalla prima deliberazione di convalida.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di
 uditore giudiziario.

Da 1000 a 1099

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1021	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il candidato eletto consigliere contemporaneamente in due comuni:	3	deve optare per una delle cariche entro cinque giorni dall'ultima deliberazione di convalida.	deve comunicare l'accettazione di entrambe le cariche entro cinque giorni dall'ultima deliberazione di convalida.	deve comunicare l'accettazione di entrambe le cariche entro cinque giorni dalla prima deliberazione di convalida.	deve optare per una delle cariche entro cinque giorni dalla prima deliberazione di convalida.
1022	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, qualora il candidato eletto consigliere contemporaneamente in due province non opti per una delle cariche entro cinque giorni dall'ultima deliberazione di convalida:	3	rimane eletto nel consiglio della provincia in cui ha riportato il maggior numero di voti in percentuale rispetto al numero di votanti.	rimane eletto nel consiglio della provincia in cui ha riportato il maggior numero di voti in assoluto.	viene dichiarato decaduto da entrambe le cariche.	rimane eletto nel consiglio della provincia in cui ha la residenza, o, in mancanza, della provincia più vicina alla sua residenza.
1023	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, qualora il candidato eletto consigliere contemporaneamente in due comuni non opti per una delle cariche entro cinque giorni dall'ultima deliberazione di convalida:	3	rimane eletto nel consiglio del comune in cui ha riportato il maggior numero di voti in percentuale rispetto al numero di votanti.	rimane eletto nel consiglio del comune in cui ha riportato il maggior numero di voti in assoluto.	viene dichiarato decaduto da entrambe le cariche.	rimane eletto nel consiglio del comune in cui ha la residenza, o, in mancanza, nel comune più vicino alla sua residenza.
1024	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, non è causa ostativa a ricoprire la carica di sindaco:	2	l'aver riportato condanna definitiva ad una pena inferiore a sei mesi di reclusione per il delitto previsto dall'art. 323 (abuso di ufficio) cod. pen..	l'aver riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'art. 316 bis (malversazione a danno dello Stato) cod. pen..	l'aver riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'art. 317 (concussione) cod. pen..	l'aver riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'art. 314 (peculato) cod. pen..
1025	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, non è causa ostativa a ricoprire la carica di consigliere comunale:	2	l'aver riportato condanna definitiva ad una pena inferiore a sei mesi di reclusione per il delitto previsto dall'art. 323 (abuso di ufficio) cod. pen..	l'aver riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'art. 316 bis (malversazione a danno dello Stato) cod. pen..	l'aver riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'art. 317 (concussione) cod. pen..	l'aver riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'art. 314 (peculato) cod. pen..
1026	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, non è causa ostativa a ricoprire la carica di consigliere provinciale:	2	l'aver riportato condanna definitiva ad una pena inferiore a sei mesi di reclusione per il delitto previsto dall'art. 323 (abuso di ufficio) cod. pen..	l'aver riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'art. 316 bis (malversazione a danno dello Stato) cod. pen..	l'aver riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'art. 317 (concussione) cod. pen..	l'aver riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'art. 314 (peculato) cod. pen..
1027	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, non è causa ostativa a ricoprire la carica di presidente della comunità montana:	2	l'aver riportato condanna definitiva ad una pena inferiore a sei mesi di reclusione per il delitto previsto dall'art. 323 (abuso di ufficio) cod. pen..	l'aver riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'art. 316 bis (malversazione a danno dello Stato) cod. pen..	l'aver riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'art. 317 (concussione) cod. pen..	l'aver riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'art. 314 (peculato) cod. pen..
1028	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, non è causa ostativa a ricoprire la carica di assessore comunale:	2	l'aver riportato condanna definitiva ad una pena inferiore a sei mesi di reclusione per il delitto previsto dall'art. 323 (abuso di ufficio) cod. pen..	l'aver riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'art. 316 bis (malversazione a danno dello Stato) cod. pen..	l'aver riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'art. 317 (concussione) cod. pen..	l'aver riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'art. 314 (peculato) cod. pen..
1029	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, non è causa ostativa a ricoprire la carica di assessore provinciale:	2	l'aver riportato condanna definitiva ad una pena inferiore a sei mesi di reclusione per il delitto previsto dall'art. 323 (abuso di ufficio) cod. pen..	l'aver riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'art. 316 bis (malversazione a danno dello Stato) cod. pen..	l'aver riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'art. 317 (concussione) cod. pen..	l'aver riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'art. 314 (peculato) cod. pen..

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1000 a 1099

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1030	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, non è causa ostativa a ricoprire la carica di presidente del consiglio circoscrizionale:	2	l'aver riportato condanna definitiva ad una pena inferiore a sei mesi di reclusione per il delitto previsto dall'art. 323 (abuso di ufficio) cod. pen..	l'aver riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'art. 316 bis (malversazione a danno dello Stato) cod. pen..	l'aver riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'art. 317 (concussione) cod. pen..	l'aver riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'art. 314 (peculato) cod. pen..
1031	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, non è causa ostativa a ricoprire la carica di presidente della provincia:	2	l'aver riportato condanna definitiva ad una pena inferiore a sei mesi di reclusione per il delitto previsto dall'art. 323 (abuso di ufficio) cod. pen..	l'aver riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'art. 316 bis (malversazione a danno dello Stato) cod. pen..	l'aver riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'art. 317 (concussione) cod. pen..	l'aver riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'art. 314 (peculato) cod. pen..
1032	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la sospensione di diritto dalla carica di presidente del consiglio circoscrizionale può verificarsi:	3	nei confronti di chi ha riportato condanna non definitiva per determinati delitti previsti dalla legge, e inoltre nel caso di applicazione non definitiva di misura di prevenzione in quanto indiziato di appartenere ad associazione mafiosa e ove sia disposta l'applicazione delle misure coercitive degli arresti domiciliari, della custodia cautelare in carcere o in luogo di cura.	solo al passaggio in giudicato della sentenza di condanna per determinati delitti previsti dalla legge.	al passaggio in giudicato della sentenza di condanna ad una pena non inferiore a tre anni di reclusione, e in ogni caso di applicazione di misure di coercizione previste dal codice di procedura penale.	al passaggio in giudicato della sentenza di condanna per determinati delitti previsti dalla legge, e inoltre ove sia irrogata una pena non inferiore a quattro anni di reclusione in base a sentenza non definitiva.
1033	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la sospensione di diritto dalla carica di sindaco può verificarsi:	3	nei confronti di chi ha riportato condanna non definitiva per determinati delitti previsti dalla legge, e inoltre nel caso di applicazione non definitiva di misura di prevenzione in quanto indiziato di appartenere ad associazione mafiosa e ove sia disposta l'applicazione delle misure coercitive degli arresti domiciliari, della custodia cautelare in carcere o in luogo di cura.	solo al passaggio in giudicato della sentenza di condanna per determinati delitti previsti dalla legge.	al passaggio in giudicato della sentenza di condanna ad una pena non inferiore a tre anni di reclusione, e in ogni caso di applicazione di misure di coercizione previste dal codice di procedura penale.	al passaggio in giudicato della sentenza di condanna per determinati delitti previsti dalla legge, e inoltre ove sia irrogata una pena non inferiore a quattro anni di reclusione in base a sentenza non definitiva.
1034	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la sospensione di diritto dalla carica di presidente della provincia può verificarsi:	3	nei confronti di chi ha riportato condanna non definitiva per determinati delitti previsti dalla legge, e inoltre nel caso di applicazione non definitiva di misura di prevenzione in quanto indiziato di appartenere ad associazione mafiosa e ove sia disposta l'applicazione delle misure coercitive degli arresti domiciliari, della custodia cautelare in carcere o in luogo di cura.	solo al passaggio in giudicato della sentenza di condanna per determinati delitti previsti dalla legge.	al passaggio in giudicato della sentenza di condanna ad una pena non inferiore a tre anni di reclusione, e in ogni caso di applicazione di misure di coercizione previste dal codice di procedura penale.	al passaggio in giudicato della sentenza di condanna per determinati delitti previsti dalla legge, e inoltre ove sia irrogata una pena non inferiore a quattro anni di reclusione in base a sentenza non definitiva.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1000 a 1099

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1035	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la sospensione di diritto dalla carica di consigliere comunale può verificarsi:	3	nei confronti di chi ha riportato condanna non definitiva per determinati delitti previsti dalla legge, e inoltre nel caso di applicazione non definitiva di misura di prevenzione in quanto indiziato di appartenere ad associazione mafiosa e ove sia disposta l'applicazione delle misure coercitive degli arresti domiciliari, della custodia cautelare in carcere o in luogo di cura.	solo al passaggio in giudicato della sentenza di condanna per determinati delitti previsti dalla legge.	al passaggio in giudicato della sentenza di condanna ad una pena non inferiore a tre anni di reclusione, e in ogni caso di applicazione di misure di coercizione previste dal codice di procedura penale.	al passaggio in giudicato della sentenza di condanna per determinati delitti previsti dalla legge, e inoltre ove sia irrogata una pena non inferiore a quattro anni di reclusione in base a sentenza non definitiva.
1036	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la sospensione di diritto dalla carica di presidente del consiglio di amministrazione di consorzio fra comuni può verificarsi:	3	nei confronti di chi ha riportato condanna non definitiva per determinati delitti previsti dalla legge, e inoltre nel caso di applicazione non definitiva di misura di prevenzione in quanto indiziato di appartenere ad associazione mafiosa e ove sia disposta l'applicazione delle misure coercitive degli arresti domiciliari, della custodia cautelare in carcere o in luogo di cura.	solo al passaggio in giudicato della sentenza di condanna per determinati delitti previsti dalla legge.	al passaggio in giudicato della sentenza di condanna ad una pena non inferiore a tre anni di reclusione, e in ogni caso di applicazione di misure di coercizione previste dal codice di procedura penale.	al passaggio in giudicato della sentenza di condanna per determinati delitti previsti dalla legge, e inoltre ove sia irrogata una pena non inferiore a quattro anni di reclusione in base a sentenza non definitiva.
1037	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la sospensione di diritto dalla carica di presidente del consiglio di azienda speciale può verificarsi:	3	nei confronti di chi ha riportato condanna non definitiva per determinati delitti previsti dalla legge, e inoltre nel caso di applicazione non definitiva di misura di prevenzione in quanto indiziato di appartenere ad associazione mafiosa e ove sia disposta l'applicazione delle misure coercitive degli arresti domiciliari, della custodia cautelare in carcere o in luogo di cura.	solo al passaggio in giudicato della sentenza di condanna per determinati delitti previsti dalla legge.	al passaggio in giudicato della sentenza di condanna ad una pena non inferiore a tre anni di reclusione, e in ogni caso di applicazione di misure di coercizione previste dal codice di procedura penale.	al passaggio in giudicato della sentenza di condanna per determinati delitti previsti dalla legge, e inoltre ove sia irrogata una pena non inferiore a quattro anni di reclusione in base a sentenza non definitiva.
1038	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la sospensione di diritto dalla carica di presidente della comunità montana può verificarsi:	3	nei confronti di chi ha riportato condanna non definitiva per determinati delitti previsti dalla legge, e inoltre nel caso di applicazione non definitiva di misura di prevenzione in quanto indiziato di appartenere ad associazione mafiosa e ove sia disposta l'applicazione delle misure coercitive degli arresti domiciliari, della custodia cautelare in carcere o in luogo di cura.	solo al passaggio in giudicato della sentenza di condanna per determinati delitti previsti dalla legge.	al passaggio in giudicato della sentenza di condanna ad una pena non inferiore a tre anni di reclusione, e in ogni caso di applicazione di misure di coercizione previste dal codice di procedura penale.	al passaggio in giudicato della sentenza di condanna per determinati delitti previsti dalla legge, e inoltre ove sia irrogata una pena non inferiore a quattro anni di reclusione in base a sentenza non definitiva.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1000 a 1099

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1039	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la sospensione di diritto dalla carica di presidente di unioni di comuni può verificarsi:	3	nei confronti di chi ha riportato condanna non definitiva per determinati delitti previsti dalla legge, e inoltre nel caso di applicazione non definitiva di misura di prevenzione in quanto indiziato di appartenere ad associazione mafiosa e ove sia disposta l'applicazione delle misure coercitive degli arresti domiciliari, della custodia cautelare in carcere o in luogo di cura.	solo al passaggio in giudicato della sentenza di condanna per determinati delitti previsti dalla legge.	al passaggio in giudicato della sentenza di condanna ad una pena non inferiore a tre anni di reclusione, e in ogni caso di applicazione di misure di coercizione previste dal codice di procedura penale.	al passaggio in giudicato della sentenza di condanna per determinati delitti previsti dalla legge, e inoltre ove sia irrogata una pena non inferiore a quattro anni di reclusione in base a sentenza non definitiva.
1040	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la sospensione di diritto dalla carica di consigliere provinciale può verificarsi:	3	nei confronti di chi ha riportato condanna non definitiva per determinati delitti previsti dalla legge, e inoltre nel caso di applicazione non definitiva di misura di prevenzione in quanto indiziato di appartenere ad associazione mafiosa e ove sia disposta l'applicazione delle misure coercitive degli arresti domiciliari, della custodia cautelare in carcere o in luogo di cura.	solo al passaggio in giudicato della sentenza di condanna per determinati delitti previsti dalla legge.	al passaggio in giudicato della sentenza di condanna ad una pena non inferiore a tre anni di reclusione, e in ogni caso di applicazione di misure di coercizione previste dal codice di procedura penale.	al passaggio in giudicato della sentenza di condanna per determinati delitti previsti dalla legge, e inoltre ove sia irrogata una pena non inferiore a quattro anni di reclusione in base a sentenza non definitiva.
1041	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è eleggibile a sindaco di un determinato comune:	2	il dipendente civile dello Stato che svolga funzioni inferiori a direttore generale.	il dipendente civile dello Stato che svolga funzioni di direttore generale o equiparate o superiori.	il sindaco in carica in altro comune.	il giudice di pace che esercita funzioni sul territorio nel quale è compreso quel comune.
1042	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è eleggibile a sindaco di un determinato comune:	2	il Primo Presidente della Corte di Cassazione.	il dipendente civile dello Stato che svolga funzioni di direttore generale o equiparate o superiori.	il legale rappresentante di società per azioni con capitale maggioritario di quel comune.	il presidente del tribunale nella cui circoscrizione rientra quel comune.
1043	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, non è eleggibile a sindaco di un determinato comune:	2	il legale rappresentante di società per azioni con capitale maggioritario di quel comune.	il dipendente civile dello Stato che svolga funzioni inferiori a direttore generale.	il Primo Presidente della Corte di Cassazione.	il Procuratore generale della Corte di Cassazione.
1044	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, non è eleggibile a sindaco di un determinato comune:	2	il legale rappresentante di società per azioni con capitale maggioritario di quel comune.	il dipendente civile dello Stato che svolga funzioni inferiori a direttore generale.	il dipendente del comune.	il Procuratore generale della Corte di Cassazione.
1045	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è eleggibile a sindaco di un determinato comune:	2	il presidente del tribunale nella cui circoscrizione non rientra quel comune.	il dipendente civile dello Stato che svolga funzioni di direttore generale o equiparate o superiori.	il legale rappresentante di società per azioni con capitale maggioritario di quel comune.	il prefetto che esercita le sue funzioni su un territorio nel quale è compreso quel comune.
1046	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è eleggibile a sindaco di un determinato comune:	2	il presidente del tribunale nella cui circoscrizione non rientra quel comune.	il dipendente civile dello Stato che svolga funzioni di direttore generale o equiparate o superiori.	il vice capo della polizia.	il prefetto che esercita le sue funzioni su un territorio nel quale è compreso quel comune.
1047	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è eleggibile a sindaco di un determinato comune:	3	il dipendente della provincia.	il dipendente civile dello Stato che svolga funzioni di direttore generale o equiparate o superiori.	il vice capo della polizia.	il prefetto che esercita le sue funzioni su un territorio nel quale è compreso quel comune.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1000 a 1099

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1048	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è eleggibile a sindaco di un determinato comune:	2	il dipendente civile dello Stato che svolga funzioni inferiori a direttore generale.	il prefetto che esercita le sue funzioni su un territorio nel quale è compreso quel comune.	il sindaco in carica in altro comune.	il giudice di pace che esercita funzioni sul territorio nel quale è compreso quel comune.
1049	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, non è eleggibile a sindaco di un determinato comune:	2	il prefetto che esercita le sue funzioni su un territorio nel quale è compreso quel comune.	il dipendente civile dello Stato che svolga funzioni inferiori a direttore generale.	il dipendente del comune.	il giudice di pace che esercita funzioni su un territorio nel quale non è compreso quel comune.
1050	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, non è eleggibile a sindaco di un determinato comune:	2	il direttore generale di azienda sanitaria locale.	il dipendente civile dello Stato che svolga funzioni inferiori a direttore generale.	il dipendente del comune.	il giudice di pace che esercita funzioni su un territorio nel quale non è compreso quel comune.
1051	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, non è eleggibile a sindaco di un determinato comune:	2	il sindaco in carica in altro comune.	il dipendente del comune.	il presidente della corte d'appello nel cui distretto non è compreso il comune.	il giudice di pace che esercita funzioni su un territorio nel quale non è compreso quel comune.
1052	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, non è eleggibile a sindaco di un determinato comune:	1	il dipendente civile dello Stato che svolga funzioni di direttore generale o equiparate o superiori.	il presidente del tribunale nella cui circoscrizione non è compreso il comune.	il presidente della corte d'appello nel cui distretto non è compreso il comune.	il giudice di pace che esercita funzioni su un territorio nel quale non è compreso quel comune.
1053	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, non è eleggibile a sindaco di un determinato comune:	1	il Capo della Polizia.	il presidente del tribunale nella cui circoscrizione non è compreso il comune.	il presidente della corte d'appello nel cui distretto non è compreso il comune.	il dipendente civile dello Stato che svolga funzioni inferiori a direttore generale.
1054	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è eleggibile a sindaco di un determinato comune:	3	il Procuratore generale presso la Corte di Cassazione.	il dipendente civile dello Stato che svolga funzioni di direttore generale o equiparate o superiori.	il vice capo della polizia.	il prefetto che esercita le sue funzioni su un territorio nel quale è compreso quel comune.
1055	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, non è eleggibile a sindaco di un determinato comune:	2	il ministro di culto.	il dipendente civile dello Stato che svolga funzioni inferiori a direttore generale.	il Primo Presidente della Corte di Cassazione.	il Procuratore generale della Corte di Cassazione.
1056	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, non è eleggibile a sindaco di un determinato comune:	2	il discendente fino al secondo grado del segretario comunale.	il dipendente civile dello Stato che svolga funzioni inferiori a direttore generale.	il presidente del tribunale nella cui circoscrizione non rientra quel comune.	il Procuratore generale della Corte di Cassazione.
1057	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, non può ricoprire la carica di sindaco di un determinato comune:	2	l'amministratore di ente soggetto alla vigilanza del comune.	il dipendente civile dello Stato che svolga funzioni inferiori a direttore generale.	il presidente del tribunale nella cui circoscrizione non rientra quel comune.	il Procuratore generale della Corte di Cassazione.
1058	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, non può ricoprire la carica di sindaco di un determinato comune:	2	chi sia parte in un processo civile contro il comune.	il dipendente civile dello Stato che svolga funzioni inferiori a direttore generale.	il dipendente del comune.	il giudice di pace che esercita funzioni su un territorio nel quale non è compreso quel comune.
1059	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, non può ricoprire la carica di sindaco di un determinato comune:	2	il legale rappresentante della società appaltatrice del servizio di esattoria del comune.	il dipendente civile dello Stato che svolga funzioni inferiori a direttore generale.	il dipendente del comune.	il giudice di pace che esercita funzioni su un territorio nel quale non è compreso quel comune.
1060	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'assessore comunale è incompatibile:	2	con la carica di consigliere regionale della regione nella quale è compreso il comune di appartenenza.	con l'esercizio della funzione di dipendente civile dello Stato che svolga funzioni inferiori a direttore generale.	con l'esercizio della funzione di presidente del tribunale nella cui circoscrizione non rientra quel comune.	con la carica di consigliere provinciale.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1000 a 1099

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1061	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il sindaco è incompatibile:	2	con la carica di consigliere regionale della regione nella quale è compreso il comune di appartenenza.	con l'esercizio della funzione di dipendente civile dello Stato che svolga funzioni inferiori a direttore generale.	con l'esercizio della funzione di presidente del tribunale nella cui circoscrizione non rientra quel comune.	con la carica di consigliere provinciale.
1062	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il presidente della provincia è incompatibile:	2	con la carica di consigliere regionale della regione nella quale è compresa la provincia di appartenenza.	con l'esercizio della funzione di dipendente civile dello Stato che svolga funzioni inferiori a direttore generale.	con l'esercizio della funzione di presidente del tribunale nella cui circoscrizione non rientra quel comune.	con la carica di consigliere circoscrizionale.
1063	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'assessore provinciale è incompatibile:	2	con la carica di consigliere regionale della regione nella quale è compresa la provincia di appartenenza.	con l'esercizio della funzione di dipendente civile dello Stato che svolga funzioni inferiori a direttore generale.	con l'esercizio della funzione di presidente del tribunale nella cui circoscrizione non rientra quel comune.	con la carica di consigliere circoscrizionale.
1064	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, non costituisce causa di ineleggibilità o incompatibilità alla carica di sindaco:	2	l'incarico conferito in base a norme di legge, statuto o regolamento in ragione del mandato elettivo.	con la carica di consigliere regionale della regione nella quale è compreso il comune di appartenenza.	la funzione di dipendente civile dello Stato che svolga funzioni inferiori a direttore generale.	la carica di legale rappresentante della società appaltatrice del servizio di esattoria del comune.
1065	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la decadenza dalla carica di presidente della provincia, per l'esistenza di cause di incompatibilità, deve essere promossa:	1	davanti al tribunale civile.	davanti alla corte d'appello in unico grado.	davanti alla corte dei conti.	davanti al tribunale regionale amministrativo.
1066	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la decadenza dalla carica di sindaco, per l'esistenza di cause di incompatibilità, non può essere promossa:	2	da qualsiasi cittadino di un diverso comune, che non vi abbia interesse.	da qualsiasi cittadino elettore del comune.	da chiunque vi abbia interesse.	dal prefetto.
1067	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la decadenza dalla carica di sindaco, per l'esistenza di cause di incompatibilità, deve essere promossa:	1	davanti al tribunale civile.	davanti alla corte d'appello in unico grado.	davanti alla corte dei conti.	davanti al tribunale regionale amministrativo.
1068	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la decadenza dalla carica di consigliere provinciale, per l'esistenza di cause di incompatibilità, deve essere promossa:	1	davanti al tribunale civile.	davanti alla corte d'appello in unico grado.	davanti alla corte dei conti.	davanti al tribunale regionale amministrativo.
1069	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la decadenza dalla carica di consigliere comunale, per l'esistenza di cause di incompatibilità, deve essere promossa:	1	davanti al tribunale civile.	davanti alla corte d'appello in unico grado.	davanti alla corte dei conti.	davanti al tribunale regionale amministrativo.
1070	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nei comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti, l'elezione del sindaco avviene:	1	con il sistema maggioritario, contestualmente all'elezione dei consiglieri comunali.	con il sistema a suffragio universale, contestualmente all'elezione dei consiglieri comunali.	con il sistema a suffragio universale, separatamente dall'elezione dei consiglieri comunali.	con il sistema maggioritario, separatamente dall'elezione dei consiglieri comunali.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1000 a 1099

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1071	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nel sistema elettorale maggioritario, osservato nei comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti, la candidatura alla carica di sindaco, è collegata:	2	ad una sola lista di candidati al consiglio comunale.	ad una o più liste presentate per l'elezione del consiglio comunale.	alla dichiarazione del candidato di non avvalersi di appoggi di alcuna lista per l'elezione del consiglio comunale.	alla precedente elezione del consiglio comunale, in seno al quale, entro la seconda domenica successiva, viene eletto il sindaco.
1072	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nel sistema elettorale maggioritario, osservato nei comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti, nella scheda per l'elezione compare:	2	l'indicazione, a fianco di ogni contrassegno, del candidato alla carica di sindaco.	l'indicazione del candidato alla carica di sindaco in apposito rettangolo, al cui fianco è riportato il contrassegno della lista o delle liste con cui il candidato è collegato.	l'indicazione del solo nome e cognome del candidato alla carica di sindaco, senza alcun contrassegno.	l'indicazione dei gruppi dei nomi dei candidati alla carica di consigliere comunale, in apposito rettangolo, al cui fianco è riportato il contrassegno della lista, tra i quali può essere scelto il sindaco.
1073	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nel sistema elettorale maggioritario, osservato nei comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti, ciascun elettore esercita il diritto di voto:	3	segnando il contrassegno al cui fianco è indicato il nome del candidato alla carica di sindaco, potendo altresì esprimere un voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale compreso nella lista collegata al candidato alla carica di sindaco prescelto, scrivendone il cognome nell'apposita riga stampata sotto il medesimo contrassegno.	tracciando il segno sul contrassegno di una delle liste, potendo altresì votare per un candidato a sindaco non collegato con la liste prescelta, tracciando un segno sul relativo rettangolo al cui interno è riportato il nome.	limitandosi ad apporre il segno sul nome e cognome del candidato alla carica di sindaco.	limitandosi a scrivere nome e cognome del candidato alla carica di sindaco, potendo altresì chiedere al presidente del seggio elettorale la consegna di apposita scheda su cui esprimere un voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale ove compreso in lista diversa da quella collegata alla carica di sindaco prescelto
1074	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nel sistema elettorale maggioritario, osservato nei comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti, è proclamato eletto sindaco:	1	il candidato che ottiene il maggior numero di voti.	il candidato che ottiene la maggioranza assoluta dei voti validi.	il candidato scelto all'interno del consiglio comunale appena eletto.	il candidato scelto all'interno della lista di candidati alla carica di consigliere, che abbia ottenuto il maggior numero di voti.
1075	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nel sistema elettorale maggioritario, osservato nei comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti, può verificarsi la necessità di un secondo turno di votazioni?:	1	Sì, in caso di parità di voti, ai fini del ballottaggio tra i due candidati che abbiano ottenuto il maggior numero di voti.	No, mai.	Sì, qualora nessun candidato abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validi al primo turno.	Sì, sempre, ai fini del ballottaggio tra i due candidati che abbiano ottenuto il maggior numero di voti.
1076	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nel sistema elettorale maggioritario, osservato nei comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti, qualora vi sia stata ulteriore parità di voti al ballottaggio tra i candidati alla carica di sindaco:	2	viene eletto il candidato più anziano di età.	viene eletto il candidato di sesso femminile, e, in caso di identità di sesso, il candidato più anziano di età.	si procede al rinvio delle elezioni consentendo l'integrale rinnovo del procedimento di presentazione di tutte le liste e candidature a sindaco e a consigliere comunale.	si procede all'estrazione a sorte.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1000 a 1099

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1077	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nel sistema elettorale maggioritario, osservato nei comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti, può verificarsi la necessità di un terzo turno di votazioni?	2	No, mai.	Sì, in caso di parità di voti, all'esito del secondo turno di ballottaggio, tra i due candidati che abbiano ottenuto il maggior numero di voti al primo turno.	Sì, qualora nessun candidato abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validi al primo e al secondo turno.	Sì, qualora nessun candidato abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validi al primo turno e almeno un terzo dei voti validi al secondo turno.
1078	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, l'elezione del sindaco avviene:	1	con il sistema a suffragio universale, contestualmente all'elezione dei consiglieri comunali.	con il sistema maggioritario, contestualmente all'elezione dei consiglieri comunali.	con il sistema a suffragio universale, separatamente dall'elezione dei consiglieri comunali.	con il sistema maggioritario, separatamente dall'elezione dei consiglieri comunali.
1079	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nel sistema elettorale a suffragio universale, osservato nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, la candidatura alla carica di sindaco, è collegata:	2	ad una o più liste presentate per l'elezione del consiglio comunale.	ad una sola lista di candidati al consiglio comunale.	alla dichiarazione del candidato di non avvalersi di appoggi di alcuna lista per l'elezione del consiglio comunale.	alla precedente elezione del consiglio comunale, in seno al quale, entro la seconda domenica successiva, viene eletto il sindaco.
1080	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nel sistema elettorale a suffragio universale, osservato per l'elezione del sindaco nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, nella scheda per l'elezione compare:	2	l'indicazione dei candidati alla carica di sindaco in apposito rettangolo, al cui fianco sono riportati i contrassegni della lista o delle liste con cui ciascun candidato è collegato.	l'indicazione, a fianco di ogni contrassegno, dei candidati alla carica di sindaco.	l'indicazione del solo nome e cognome dei candidati alla carica di sindaco, senza alcun contrassegno.	l'indicazione dei gruppi dei nomi dei candidati alla carica di consigliere comunale, in apposito rettangolo, al cui fianco sono riportati i contrassegni delle liste, nelle quali può essere scelto il sindaco.
1081	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nel sistema elettorale a suffragio universale, osservato per l'elezione del sindaco nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ciascun elettore esercita il diritto di voto:	3	tracciando un segno sul contrassegno di una delle liste, potendo altresì votare per un candidato a sindaco non collegato con la lista prescelta, tracciando un segno sul rettangolo al cui interno è riportato il relativo nome.	segnando il contrassegno al cui fianco è indicato il nome del candidato alla carica di sindaco, potendo altresì esprimere un voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale compreso nella lista collegata al candidato alla carica di sindaco prescelto, scrivendone il cognome nell'apposita riga stampata sotto il medesimo contrassegno.	limitandosi ad apporre il segno sul nome e cognome del candidato alla carica di sindaco.	limitandosi a scrivere nome e cognome del candidato alla carica di sindaco, potendo altresì chiedere al presidente del seggio elettorale la consegna di apposita scheda su cui esprimere un voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale ove compreso in lista diversa da quella collegata al candidato alla carica di sindaco prescelto.
1082	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nel sistema elettorale a suffragio universale, osservato nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, è proclamato eletto sindaco:	1	il candidato che ottiene la maggioranza assoluta dei voti validi.	il candidato che ottiene il maggior numero di voti.	il candidato scelto all'interno del consiglio comunale appena eletto.	il candidato scelto all'interno della lista di candidati alla carica di consigliere, che abbia ottenuto il maggior numero di voti validi.
1083	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nel sistema elettorale a suffragio universale, osservato nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, se nessun candidato alla carica di sindaco ottiene la maggioranza assoluta dei voti validi al primo turno:	1	si procede ad un secondo turno la seconda domenica successiva a quella del primo.	si procede ad un secondo turno la prima domenica successiva a quella del primo.	si procede ad un secondo turno il giorno immediatamente successivo a quello dello spoglio dei voti espressi al primo turno.	si procede al rinvio delle elezioni consentendo l'integrale rinnovo del procedimento di presentazione di tutte le liste e candidature a sindaco e a consigliere comunale.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1000 a 1099

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1084	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nel sistema elettorale a suffragio universale osservato nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, può verificarsi la necessità di un terzo turno di votazioni?	2	No, mai.	Sì, in caso di parità di voti, all'esito del secondo turno di ballottaggio tra i due candidati abbiano ottenuto il maggior numero di voti al primo turno.	Sì, qualora nessun candidato abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validi al primo e al secondo turno.	Sì, qualora nessun candidato abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validi al primo turno e almeno un terzo dei voti validi al secondo turno.
1085	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nel sistema elettorale a suffragio universale, osservato nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, qualora vi sia stata ulteriore parità di voti al ballottaggio tra i candidati alla carica di sindaco:	2	è eletto il candidato collegato con la lista o il gruppo di liste per l'elezione del consiglio comunale che ha ottenuto la maggior cifra elettorale complessiva, e, a parità di cifra elettorale, il candidato più anziano di età.	viene eletto il candidato di sesso femminile, e, in caso di identità di sesso, il candidato più anziano di età.	si procede al rinvio delle elezioni consentendo l'integrale rinnovo del procedimento di presentazione di tutte le liste e candidature a sindaco e a consigliere comunale.	viene eletto il candidato più anziano di età.
1086	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, cosa s'intende per cifra elettorale di una lista?	1	La somma dei voti validi riportati dalla lista elettorale in tutte le sezioni del comune.	Il simbolo della lista, riportato sulla scheda elettorale.	Il quorum di voti necessario per l'accesso dei candidati al ballottaggio.	L'impegno di spesa elettorale gravante sul bilancio degli enti locali.
1087	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il presidente della provincia è eletto:	1	a suffragio universale e diretto, contestualmente all'elezione del consiglio provinciale.	con sistema maggioritario, contestualmente all'elezione del consiglio provinciale.	a suffragio universale e diretto, separatamente dall'elezione del consiglio provinciale.	con sistema maggioritario, separatamente dall'elezione del consiglio provinciale.
1088	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'anagrafe degli amministratori locali e regionali, è tenuta:	1	dal competente ufficio del Ministero dell'interno in materia elettorale.	dal competente ufficio della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia elettorale.	dal competente ufficio del Ministero della giustizia in materia elettorale.	dal competente ufficio della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia elettorale o della regione o provincia a statuto speciale.
1089	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'anagrafe degli amministratori locali e regionali, è costituita:	2	dalle notizie relative agli eletti nei comuni, province e regioni concernenti i dati anagrafici, la lista o gruppo di appartenenza o di collegamento, il titolo di studio e la professione esercitata.	dalle notizie relative ai soli dati anagrafici degli eletti nei comuni, province e regioni.	dalle notizie relative ai dati economico-fiscali degli eletti nei comuni, province e regioni, da aggiornare attualmente in base alle apposite dichiarazioni degli interessati, collegate alle rispettive situazioni patrimoniali.	dalle notizie relative agli eletti nei comuni, province e regioni concernenti i dati anagrafici e gli eventuali dati patrimoniali consensualmente forniti dagli amministratori.
1090	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il diritto del cittadino chiamato a ricoprire cariche pubbliche nelle amministrazioni degli enti locali:	1	è tutelato dalla Repubblica nell'espletamento del mandato, disponendo del tempo, dei servizi e delle risorse necessari ed usufruendo di indennità e di rimborsi spese nei modi e nei limiti previsti dalla legge.	è tutelato dalla Costituzione mediante la sottoposizione dell'amministratore solo alla legge.	è tutelato dalla Costituzione mediante l'assegnazione di un'indennità commisurata all'effettivo esercizio delle funzioni dell'amministratore ed al rispetto del vincolo del mandato.	è tutelato dalla Costituzione mediante l'immunità dalle conseguenze delle opinioni espresse e dei voti dati nell'esercizio delle funzioni.
1091	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, a quali principi deve essere improntato il comportamento degli amministratori degli enti locali nell'esercizio delle funzioni?	1	All'imparzialità e alla buona amministrazione.	Al senso del dovere per il bene della patria.	Al senso del dovere per il bene dello Stato.	A favorire l'iniziativa privata al fine di incrementare la produttività.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1000 a 1099

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1092	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, gli amministratori degli enti locali devono astenersi, relativamente alle delibere riguardanti interessi propri o di parenti o affini:	2	dal prendere parte alla discussione e alla votazione se le delibere riguardano interessi propri o di loro parenti o affini fino al quarto grado.	dal prendere parte alla votazione se le delibere riguardano interessi propri o di loro parenti o affini fino al terzo grado.	dal prendere parte alla votazione se le delibere riguardano interessi propri o di loro parenti o affini fino al secondo grado, e fino al terzo se in materia urbanistica ed edilizia.	dal prendere parte alla votazione se le delibere riguardano interessi propri o di loro parenti fino al secondo grado o di affini fino al terzo grado.
1093	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'obbligo di astensione dei consiglieri comunali, relativamente alle delibere riguardanti interessi propri o di parenti o affini, riguarda anche i provvedimenti normativi o di carattere generale?	2	Solo nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi del consigliere o di suoi parenti e affini fino al quarto grado.	No, a meno che non si tratti di piani urbanistici.	No, mai.	No, a meno che non lo richieda almeno un quarto dei componenti il consiglio.
1094	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i consiglieri comunali devono astenersi, relativamente alle delibere riguardanti interessi propri o di parenti o affini:	2	dal prendere parte alla discussione e alla votazione, se le delibere riguardano interessi propri o di loro parenti o affini fino al quarto grado.	dal prendere parte alla votazione, se le delibere riguardano interessi propri o di loro parenti o affini fino al terzo grado.	dal prendere parte alla votazione, se le delibere riguardano interessi propri o di loro parenti o affini fino al secondo grado, e fino al terzo se in materia urbanistica ed edilizia.	dal prendere parte alla votazione, se ciò venga richiesto dal almeno un quarto dei componenti il consiglio.
1095	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i componenti della giunta comunale devono astenersi, relativamente alle delibere riguardanti interessi propri o di parenti o affini:	2	dal prendere parte alla discussione e alla votazione se le delibere riguardano interessi propri o di loro parenti o affini fino al quarto grado.	dal prendere parte alla votazione se le delibere riguardano interessi propri o di loro parenti o affini fino al terzo grado.	dal prendere parte alla votazione se le delibere riguardano interessi propri o di loro parenti o affini fino al secondo grado, e fino al terzo se in materia urbanistica ed edilizia.	dal prendere parte alla votazione se ciò venga richiesto dal almeno un quarto dei componenti la giunta.
1096	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, chi esercita attività professionale in materia edilizia privata e pubblica, può essere componente di una giunta comunale?	3	Si, a meno che la carica non riguardi la materia urbanistica, edilizia e lavori pubblici, nel qual caso il componente la giunta deve astenersi dall'esercitare la professione nel territorio amministrato.	No, salvo che non provveda a cancellare il proprio nominativo dal relativo albo professionale.	No, mai.	Si, dovendo però astenersi ove la Giunta esamini progetti da lui elaborati.
1097	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i componenti della giunta comunale devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materia edilizia privata e pubblica nel territorio da essi amministrato?	2	Solo i componenti competenti in materia urbanistica, edilizia e lavori pubblici.	Si, sempre.	No, mai.	No, dovendo però astenersi ove la giunta esamini progetti da essi elaborati.
1098	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'assessore provinciale, riguardo ad incarichi presso enti e istituzioni dipendenti o sottoposti al controllo e alla vigilanza della provincia:	2	non può ricoprire l'incarico.	non può ricoprire l'incarico, ma può assumere consulenze presso i suddetti enti o istituzioni.	deve ricoprire l'incarico, con preferenza rispetto ad altri candidati.	può ricoprire l'incarico, previa autorizzazione della giunta.
1099	A norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il presidente della provincia, riguardo ad incarichi presso enti e istituzioni dipendenti o sottoposti al controllo e alla vigilanza della provincia:	2	non può ricoprire l'incarico.	non può ricoprire l'incarico, ma può assumere consulenze presso i suddetti enti o istituzioni.	deve ricoprire l'incarico, con preferenza rispetto ad altri candidati.	può ricoprire l'incarico, previa autorizzazione del consiglio provinciale.